Sistemi informativi aziendali ERP e sistemi di data analysis

ERP: L'area logistica

Maurizio Pighin, Anna Marzona



Obiettivi

- Funzioni base dei sistemi per la logistica
 - Definire le caratteristiche gestionali degli articoli trattati dall'azienda
 - Controllare la movimentazione degli articoli
 - Fornire analisi di disponibilità e giacenza degli articoli
 - Fornire valutazioni inventariali con relative valorizzazioni
- Nei sistemi più evoluti
 - Identificare le ubicazioni fisiche degli articoli
 - Tracciare le origini e le destinazioni di gruppi di articoli (lotti) o di singoli articoli (matricole)
 - Operare con movimentazione parzialmente o completamente automatizzata

Strutture di base

- Le anagrafiche degli articoli, che descrivono i prodotti su cui lavora l'azienda
- Il layout aziendale, quindi la scomposizione fisica o logica del magazzino in depositi
- La movimentazione, che rappresenta i fenomeni transazionali sugli articoli, quindi il loro ingresso e la loro uscita nei depositi

Nominazione articoli

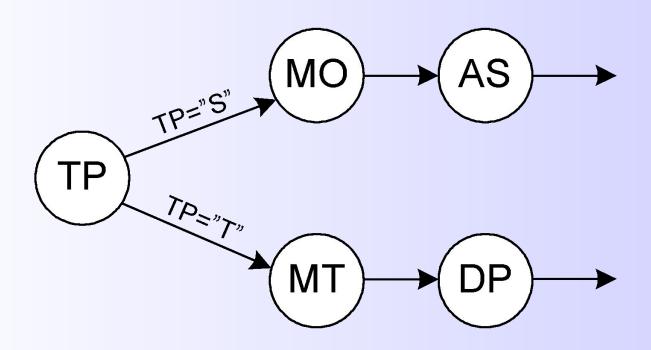
- Piano di codifica
 - Insieme di caratteristiche che nell'universo aziendale permettono di identificare univocamente ogni articolo
- Sistemi a codifica semplice
 - Sistemi a codifica lineare
 - Sistemi a codifica condizionale

Nominazione articoli

Esempio

- Un'azienda produce sedie e tavoli
 - modello sedie (MO), altezza della seduta (AS), dello schienale (AC), materiale del fusto (MF), materiale della seduta (MS), colore del fusto (CF)
 - modello tavoli (MT), dimensione del piano (DP), materiale del piano (MP), materiale delle gambe(MG), altezza del piano(AG), colore del piano (CP), colore delle gambe (CG)
- Introduciamo una nuova caratteristica tipologia (TP) che assume i valori "S" per le sedie e "T" per i tavoli
 - TP+MO+AS+AC+MF+MS+CF+....
 - TP+MT+DP+MP+MG+AG+CP+CG+...

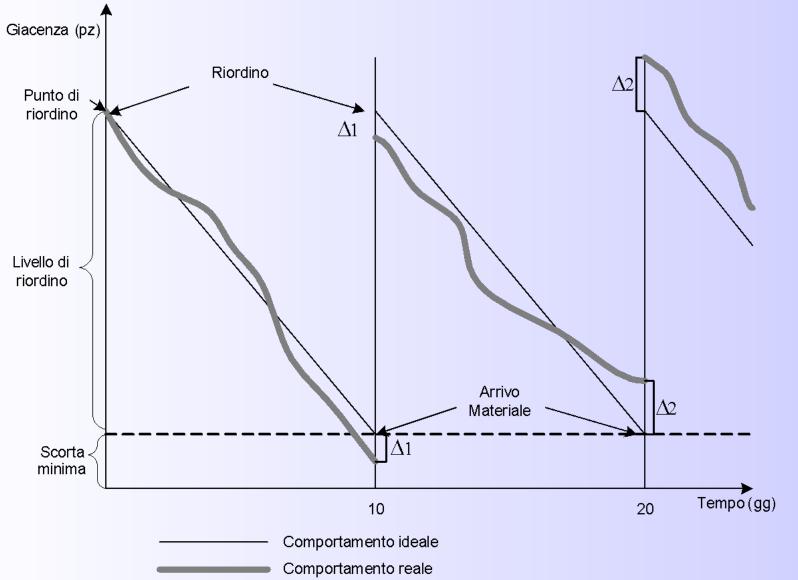
Nominazione articoli



Anagrafiche prodotti

- Informazioni di base
 - Codice articolo, descrizione interna/esterna multilingue, unità di misura, imballo e confezione, tipo approvvigionamento, politica di gestione, tipo movimentazione, stato, attributi statistici (categorie merceologiche), attributi gestionali (dimensioni, pesi), schede tecniche...
- Informazioni di approvvigionamento e produttive
 - Lead Time, scorta minima, livello di riordino, lotto economico...

Sistemi informativi aziendali ERP e sistemi di data analysis *Cap.6 - ERP: L'area logistica* Maurizio Pighin, Anna Marzona



Anagrafiche prodotti

- Informazioni fornitori
 - Fornitore, codice articolo fornitore, percentuale di assegnazione, lead time, lotto minimo...
- Informazioni clienti
 - Codice/descrizione articolo cliente, imballi/confezioni speciali per il cliente, informazioni per etichettature,...
- Informazioni amministrative
 - Aliquota IVA, nomenclatura combinata, contropartite contabili in vendita ed in acquisto...

Sistemi informativi aziendali ERP e sistemi di data analysis *Cap.6 - ERP: L'area logistica* Maurizio Pighin, Anna Marzona

Struttura delle anagrafiche prodotti

Layout aziendale

- Ubicazione fisica o logica
- Depositi
 - Interni o esterni
 - Di proprietà o di terzi
- Informazioni
 - Codice e descrizione, interno o esterno, utilizzo nelle valorizzazioni, utilizzo nei calcoli gestionali

Movimentazione logistica

- Cosa si muove
- Dove si muove
- Quando si muove

- Quanto si muove
- Come si muove
- Perché si muove

	Movim	enti			Giacenza		
Data	Quantità	Ingr/Usc	Deposito	Dep A	Dep B	Dep C	Totale
				0	0	0	0
02/01/2018	100	1	А	100	0	0	100
02/01/2018	250	1	В	100	250	0	350
02/01/2018	60	U	А	40	250	0	290
03/01/2018	120	1	С	40	250	120	410
03/01/2018	30	U	А	10	250	120	380
04/01/2018	70	U	С	10	250	50	310
05/01/2018	250	U	В	10	0	50	60

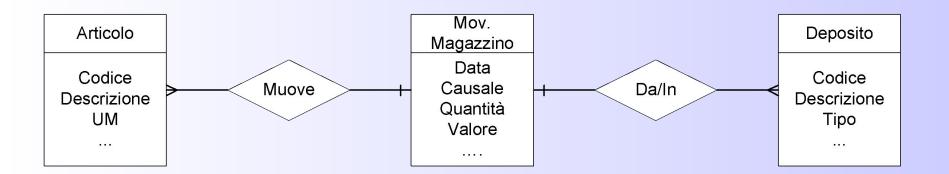
Movimentazione logistica

- Le casistiche più comuni sono
 - Ingresso per acquisto
 - Uscita per vendita
 - Ingresso per denuncia di produzione
 - Uscita per scarico di produzione
 - Ingresso per movimentazione interna
 - Uscita per movimentazione interna

— ...

Struttura dei movimenti di magazzino

- Movimento
 - Articolo, deposito, data, quantità, riferimenti ai documenti, valore, apertura/chiusura inventariale, numero e tipo giornale magazzino, ...



Struttura dei movimenti di magazzino

- Valore del movimento di magazzino
 - Acquisti: costo del bene più costi accessori collegati
 - ad esempio acquistando 100 Kg di vernice all'estero al costo di 1.000€, con costi di trasporto di 30€ e costi di sdoganamento di 15€ il valore totale d'ingresso è di 1.045€ (valore per unità di misura di 10,45€)
 - Produzione: valore dei componenti più valore delle lavorazioni effettuate.
 - ad esempio con una denuncia di produzione di 10 fusti verniciati, se l'articolo fusto verniciato è ottenuto dall'articolo fusto grezzo, di valore unitario 8€, dalla vernice consumata totale, di valore totale 4€ e dalla lavorazione di costo 14€ per il ciclo di verniciatura allora il valore del movimento è 98€ (valore per unità di misura di 9,8€)

- Procedure per il trattamento anagrafico
- Procedure di alimentazione
 - Alimentazione interattiva
 - Alimentazione dai flussi operativi
 - ingresso/uscita merci
 - denuncia/prelievo di produzione
 - Alimentazione da flussi di controllo
 - verifiche inventariali dirette
 - inventari a rotazione

Esempio di inventari ciclici (a rotazione)

Inventario									
Articolo	Rilevatore	Deposito	Sistema Inform		Conta fisic	а	Disallineamento		
ABX457TY	Rossi	Prod.Finito		243		243			
ABX457TW	Rossi	Prod.Finito	1	247	1245		245 -2		
ABX457TZ	Rossi	Prod.Finito		156	156		22		
ABX457U0	Rossi	Prod.Finito		560		560	0		
ABX457U1	Rossi	Prod.Finito	0		0		0		
	Movimenti generati automaticamente								
Data	Articolo	Deposito	Ingresso	Uscita Descrizion		Descrizione			
07/01/2018	ABX457TW	Prod.Finito			2 Rett.Inventariale nega		nventariale negativa		
07/01/2018	ABX457TZ	Prod.Finito	22		Rett.Inventariale positiv		nventariale positiva		

- Procedure di analisi e controllo
 - Analisi giacenza articolo
 - Analisi disponibilità articolo
 - definizione
 - se G è la giacenza, R l'insieme delle richieste e C l'insieme delle coperture, si definisce disponibilità D = G-R+C
 - grandezze in gioco
 - depositi che entrano nel calcolo: ad esempio non si considerano i depositi "scarti"
 - eventi che sono richiesta o copertura: ad esempio richiesta è un ordine da cliente, copertura è un ordine a fornitore
 - intervallo temporale di analisi: ad esempio i prossimi tre mesi
 - Generazione e stampa del giornale di magazzino
 - Generazione e stampa delle schede articoli

Esempi di analisi disponibilità

Articolo: Tavolo; data analisi: 1/1/2005								
Situazione coperta								
Data	Tipo	Quantità	Evento	Disponibilità				
02/01/2018	Giacenza	30		30				
07/01/2018	Richiesta	7	Ordine Cliente 231	23				
10/01/2018	Richiesta	12	Ordine Cliente 541	11				
18/01/2018	Copertura	10	Ordine Produzione 387	21				
25/01/2018	Copertura	5	Ordine Produzione 403	26				
07/02/2018	Richiesta	21	Ordine Cliente 603	5				
		Situaz	zione non coperta					
Data Tipo Quantità			Evento	Disponibilità				
02/01/2018	Giacenza	30		30				
07/01/2018	Richiesta	21	Ordine Cliente 603	9				
10/01/2018	Richiesta	12	Ordine Cliente 541	-3				
18/01/2018	Copertura	10	Ordine Produzione 387	7				
25/01/2018	Copertura	5	Ordine Produzione 403	12				
07/02/2018	Richiesta	7	Ordine Cliente 231	5				

- Procedure di inventariali
 - Definire la valorizzazione del magazzino a scopi interni e fiscali
 - Controllare le corrette quantità degli articoli nei depositi
- Metodologie di valorizzazione
 - Ultimo costo. Tutta la giacenza è valorizzata all'ultimo costo di ogni articolo
 - Medio ponderale. Per calcolare il valore medio unitario, si considera la media ponderale dei movimenti di ingresso dell'anno
 - LIFO. Si applica la logica Last In First Out (ultimo entrato, primo ad uscire)
 - FIFO. Si applica la logica First In First Out (primo entrato, primo uscito)
 - Standard. Viene definito un valore fisso a cui valorizzare il magazzino

	Movimentazione									
Movimenti origine				Valori sull'anno						
Data	Q.tà	Giacenza	Valore un.	Val. compl.	Ingresso	Uscita	Differenza	Giac.finale	V. medio	V. standard
01/01/2014	50	50	11,3	565						
07/12/2014	-30	20				04 22				
31/12/2014					50	30	20	20	11,3	11,4
01/01/2015	100	120	12	1.200,00						
20/01/2015	-30	90								
25/04/2015	40	130	12,5	500						
30/06/2015	-70	60								
30/11/2015	50	110	13	650						
31/12/2015		9			190	100	90	110	12,37	12,2
02/05/2016	-70	40								
02/12/2016	-5	35								
03/12/2016	20	55	14	280						
31/12/2016		17.5			20	75	-55	55	14	13,5
01/01/2017	-15	40				9,				
06/06/2017	50	90	14,5	725						
30/12/2017	-30	60								
31/12/2017					50	45	5	60	14,5	14,4
		20	in a second	Valorizza	azioni inve	ntariali	år s			
	Medio Ultimo		LIFO		FIFO		Standard			
Anno	V. unitario	V. invent.	V. unitario	V. invent.	V. unitario	V. invent.	V. unitario	V. invent.	V. unitario	V. invent.
2014	11,30	226,00	11,30	226,00	11,30	226,00	11,30	226,00	11,40	228,00
2015	12,27	1349,33	13,00	1430,00	12,17	1339,16	12,17	1339,16	12,20	1342,00
2016	12,53	689,33	14,00	770,00	11,92	655,33	12,37	680,26	13,50	742,50

12,55

752,76

14,40

864,00

727,83

14,50

870,00

12,13

808,19

2017

13,47

Magazzino a lotti

- I lotti tracciano informazioni comuni legate alla movimentazione di un particolare insieme di articoli
- Strutture di riferimento
 - Informazioni di nominazione
 - Informazioni logistiche: giacenza, ubicazione, ...
 - Informazioni di stato: accettato, da analizzare, scaduto, respinto, sospeso, difettoso, ...
 - Informazioni di tracciabilità
 - tracciabilità dalla sorgente: fornitura esterna, denuncia di produzione, carico per movimentazione interna...
 - tracciabilità dalla terminazione: cliente, prelievo per produzione, prelievo per movimentazione interna ...
 - Informazioni fisiche e gestionali: data produzione del fornitore, data scadenza, umidità, peso, volume, numero serie iniziale e finale, qualità,...

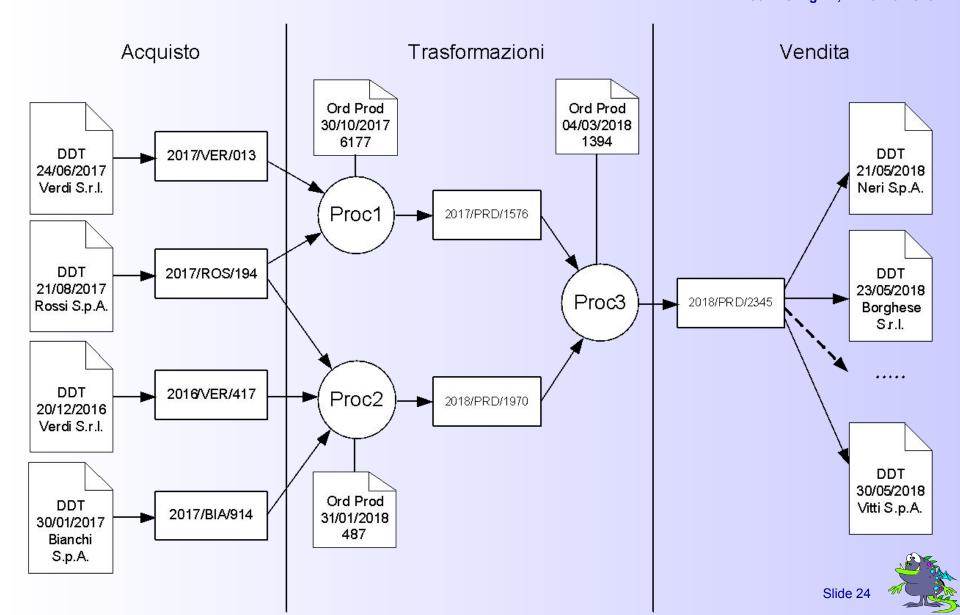
Movimentazione con lotti

Sistemi informativi aziendali ERP e sistemi di data analysis Cap.6 - ERP: L'area logistica Maurizio Pighin. Anna Marzona

				Maurizio Pighin, Anna Marzo					
Movimentazione per lotti articolo TFAG35400-Tavole legname faggio 35x400									
	Movimenti magazzino	Sotto-movimenti lotto							
Data	Quantità	Causale	Codice lotto	Qtà lotto					
01/02/2018	100	Acquisto	2018-VER-0023	100					
01/03/2018	100	Acquisto	2018-VER-0131	100					
28/03/2018	28/03/2018 -120		2018-VER-0023	-100					
		Produzione	2018-VER-0131	-20					
Anagrafica lotti									
Codice lotto	Data Creaz.	Fornitore	Qualità	Lotto fornitore					
2018-VER-0023	01/02/2005	Verdi S.p.A.	Media	ROM-034					
2018-VER-0131	01/03/2005	Verdi S.p.A.	Media	ROM-055					
		Situazione lotto 2005-V	/ER-0023						
Data	Operazione	Quantità	Giacenza	Stato					
01/02/2018	Acquisto	100	100	Aperto					
28/03/2018	Prel.Prod	-100	0	Chiuso					
Situazione lotto 2005-VER-0131									
Data	Operazione	Quantità	Giacenza	Stato					
01/02/2018	Acquisto	100	100	Aperto					
28/03/2018	Prel.Prod.	-20	80 Aperto						

Tracciabilità con lotti

Sistemi informativi aziendali ERP e sistemi di data analysis Cap.6 - ERP: L'area logistica Maurizio Pighin, Anna Marzona



Procedure di base per i lotti

- Principali procedure di alimentazione
 - Ricezione materiali: creazione dei lotti, punto sorgente
 - Spedizione materiali: chiusura totale o parziale dei lotti, punto terminazione
 - Controllo qualità: movimentazione dei lotti
 - Movimentazione produttiva: chiusura totale o parziale dei lotti utilizzati, punto terminazione; creazione dei nuovi lotti, punto sorgente.
 - Movimentazione logistica interna movimentazione dei lotti
- Principali procedure di analisi e controllo
 - Giacenze/impegni di articoli divise per lotto/ ubicazione
 - Lotti in scadenza
 - Lotti nei vari stati
 - Lotti che soddisfano a particolari caratteristiche, ad esempio con umidità maggiore del 70%
 - Tracciamento dei lotti

Magazzino a matricole

- Numeri di serie e matricole
- La matricola lega esplicitamente ogni articolo movimentato
- E' utilizzata per nominare in maniera esplicita un preciso articolo, non per tracciare
- Strutture di riferimento
 - Analoghe ai lotti
- Funzioni operative e di controllo
 - Analoghe ai lotti, attuate nelle fasi finali del processo, quindi produzione del finito e vendita

Magazzino a Celle

- Magazzino a Celle quando
 - L'ubicazione è dinamica, quindi cambia nel tempo
 - L'ubicazione è multipla, quindi un articolo si trova contemporaneamente in più punti del deposito
- E' rappresentato da un insieme di coordinate spaziali che definiscono l'effettiva posizione della cella in oggetto
 - Esempio di coordinata: corsia, lato destro/sinistro, scaffale, piano
- Informazioni delle celle
 - Coordinate spaziali, lunghezza, altezza, larghezza, peso massimo, quantità massima (pezzi), temperatura minima/massima, umidità minima/massima, indice difficoltà di accesso, compatibilità

Magazzino a Celle

- Le caratteristiche delle celle sono utilizzate dagli algoritmi di calcolo per decidere quali celle assegnare ai prodotti in ingresso
 - Ottimizzazione dei percorsi per il carico e per lo scarico degli articoli
- Funzioni operative e di controllo
 - Funzioni di trattamento anagrafico e la definizione del layout del magazzino
 - Funzioni per la movimentazione
 - all'arrivo della merce proposta delle celle da utilizzare e del percorso ottimizzato da seguire
 - al picking (prelievo materiali) di una lista di articoli, proposta delle celle da cui prelevare e del percorso ottimizzato da seguire
 - Le procedure di controllo permettono un'analisi degli spazi pieni, vuoti, degli indici di riferimento della collocazione dei singoli articoli ...

Magazzini automatici

- I magazzini automatici sono gestiti da sistemi specialistici che interagiscono con la parte logistica di un sistema ERP
- Movimentazione
 - Carico: un articolo viene depositato in maniera automatica in una precisa locazione fissa o variabile se si opera con una logica di celle
 - Scarico: il prelievo di un articolo (e quindi anche di una sequenza) è automatizzato
- In versioni semplificate il carico è manuale e solo il prelievo, pilotato da una opportuna lista di picking, è automatico